



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00014469

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto paletta

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Castenaso

Località Castenaso

Altra località zona Scuole Medie

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 14469

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. VIII a.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 750 a.C.

A 725 a.C.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione cultura villanoviana

DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 11,3

Larghezza 8,4

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Paletta a lama trapezoidale con margini leggermente concavi e sottolineati da leggera incisione; immanicatura a cannone, spalla appena concava, terminante con due teste ornitomorfe stilizzate. Priva di decorazione.

Notizie storico-critiche

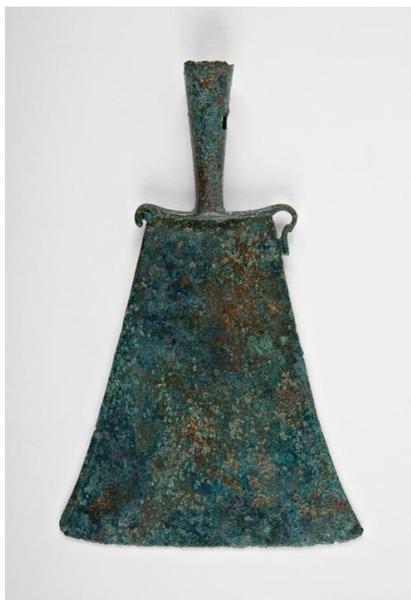
Le c.d. 'palette' fanno la loro comparsa nei corredi del territorio bolognese a partire dal Villanoviano II, generalmente in lamina di bronzo e caratterizzate da un innesto a spina. Nel corso del Villanoviano III il tipo tende ad essere sostituito da quello con innesto a cannone e, sporadicamente, dalle palette con innesto a spina rivestito da elementi in osso. A partire dalla fase successiva (Villanoviano IV) le tipologie qui esaminate sembrano esaurirsi per essere sostituite da palette in ferro con innesto a spina. Le dimensioni tendenzialmente piccole e lo spessore della lama inducono a sostenere una funzione esclusivamente rituale di tali oggetti, presenti in ricchi contesti sia maschili sia femminili, probabilmente con l'ulteriore valore di indicatori sociali.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1979

Sigla per citazione 00039786

V., pp., nn. p. 88, n. 44.11

V., tavv., figg. fig. 61, n. 11

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Tovoli S.

Anno di edizione 1989

Sigla per citazione S06/00000141

V., pp., nn. p. 288, n. 178

V., tavv., figg. tav. 122, n. 178

MOSTRE

Titolo La Necropoli villanoviana di Ca' dell'Orbo a Villanova di Castenaso. Problemi del popolamento dal IX al VI secolo a.C.

Luogo Bologna

Data 1979

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012

Nome Tonini E.

Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m², portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.